

In quinta pagina  
**Behra (Maserati) vince a Bari**  
di NICOLA MORGESSE  
**Duke, Agostini e Ubbiali dominano a Reims**

# L'Unità

DEL LUNEDÌ  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina  
**LAZIO - SPAL 0-0**  
di RENATO VENDITTI  
**UDINESE - ROMA 1-0**  
di GIORDANO MARZOLA

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 19 (135) LUNEDÌ 16 MAGGIO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

AVANTI NELLA LOTTA PER LA PACE E LA SICUREZZA COLLETTIVA!

## Decisa la conferenza a quattro Firmato il trattato austriaco

La solenne cerimonia - Molotov esprime la fiducia che altri Stati seguiranno la strada austriaca della neutralità



VIENNA — I 5 ministri degli esteri mentre firmano il trattato di Stato austriaco nel grande salone del Palazzo del Belvedere. Da sinistra a destra: Dulles, il segretario di Molotov, Molotov, Figli, Mc Millan, il segretario di Mc Millan e Pinay

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
VIENNA, 15. — D'ora in avanti, con il trattato che non abbiamo firmato, nel centro dell'Europa vi sarà accanto alla Svizzera, uno Stato austriaco neutrale. Permetteteci di esprimere la fiducia che questa strada sarà seguita anche da altri Stati. Mentre Molotov, presentando queste parole, stampono verso le 11,30, nella sala del marmi del Castello del Belvedere alla presenza di Dulles, Mac Millan, Pinay e di tutti i ministri del governo austriaco, una gran folla si andava ammassando nel parco del Castello e nelle vie adiacenti. Una gran folla entusiasta che aveva applaudito a lungo, agitando le bandiere dell'Austria, al passaggio del corteo della macchina, a bordo della quale i quattro ministri esteri hanno raggiunto verso le 11 il Castello del Belvedere.

sembrano la stessa strada della Svizzera. La conferenza ha specificato che le quattro grandi potenze hanno concordemente espresso la volontà di rispettare la neutralità austriaca. Il ministro degli esteri sovietico ha notato che se il 1955 è l'anno della sistemazione definitiva della questione austriaca, non si può dire che questa sia una importante conquista. I progressi nella soluzione del problema tedesco. Al riguardo sono sorti nuovi ostacoli, che complicano la situazione in misura considerevole. Ma il ministro degli esteri austriaco ha accennato alla necessità di trovare una soluzione per permettere la riunificazione della Germania impedendo la rinascita del militarismo tedesco. Un accordo che un accordo di massima è stato raggiunto sulla conferenza dei capi di governo.

Essa sarebbe preceduta da una breve riunione dei ministri degli esteri, i quali discuterebbero un ordine del giorno assai lungo. Precederebbe il trattato austriaco, il 30 agosto. (Continua in 8. pag. 3. col.)

UN GIRO D'ITALIA CHE NON LASCIA DORMIRE

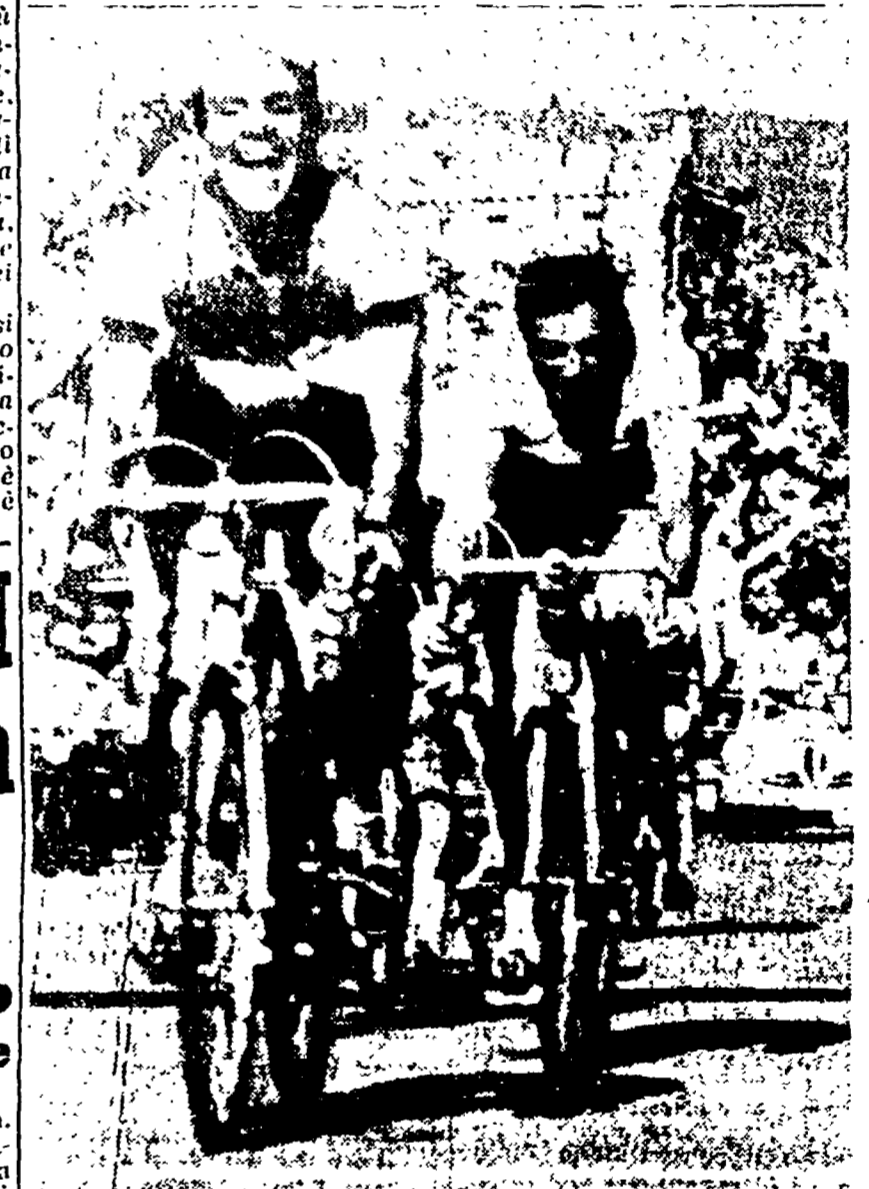
## Magni e Coppi alleati (e Fiorenzo vince in volata a Cannes) staccano Koblet di 8'38"

Monti, Moser e altri sette nel gruppetto di testa — Magni ed ora « maglia rosa » — In ritardo anche Astrua e Fornara

**L'ordine d'arrivo**  
1) Fiorenzo Magni (Nivea) in 22'38"; 2) Fausto Coppi (Ilva) in 22'40"; 3) Wagnmans (Olanda) in 22'45"; 4) Nencini (Liguria) in 22'50"; 5) Monti (Asta) in 22'55"; 6) Van Breenen (Clerici) in 23'00"; 7) Coppi (Ilva) in 23'05"; 8) Moser (Austria) in 23'10"; 9) Astrua (Asta) in 23'15"; 10) Fornara (Asta) in 23'20"; 11) Voering (tutti con il tempo di Magni) in 23'25"; 12) Dulles (Asta) in 23'30"; 13) Dulles (Asta) in 23'35"; 14) Dulles (Asta) in 23'40"; 15) Dulles (Asta) in 23'45"; 16) Dulles (Asta) in 23'50"; 17) Dulles (Asta) in 23'55"; 18) Dulles (Asta) in 24'00"; 19) Dulles (Asta) in 24'05"; 20) Dulles (Asta) in 24'10"; 21) Dulles (Asta) in 24'15"; 22) Dulles (Asta) in 24'20"; 23) Dulles (Asta) in 24'25"; 24) Dulles (Asta) in 24'30"; 25) Dulles (Asta) in 24'35"; 26) Dulles (Asta) in 24'40"; 27) Dulles (Asta) in 24'45"; 28) Dulles (Asta) in 24'50"; 29) Dulles (Asta) in 24'55"; 30) Dulles (Asta) in 25'00".

sta chiusa; dentro c'è rimasto solo Koblet. E' andata così. La corsa si stava arrampicando sul Colle di Braus. Sulle ultime rampe, Koblet stava dando segni di stanchezza. Allora è giunto Coppi. Magni gli ha tenuto dietro. Il bello è venuto nella discesa: Coppi e Magni si sono lanciati; i due, qualche volta, a 70 l'ora. E uno: K. Slet, si può dire, è già battuto; il suo ritardo è infatti di 8'38". Poi capiterà, magari, che Coppi e Magni si spelleranno fra loro. Dirà il film della corsa come sono andate le cose della tappa; e il film dirà dell'audacia di Montini, di Sar-

alle solite; che (se vogliono, quando vogliono.) Coppi e Magni fanno fuori tutti e con una facilità che impressiona. Leggete, vi prego, l'ordine di arrivo; saprete così che non solo Koblet ha fatto una brutta fine; saprete anche che Fornara, Astrua, Laureti, Dotta, Minardi, Albani, Colletto, Defilippi, Gianceschi e chi più ne ha più ne metta, presto o tardi denunciano una netta inferiorità nei confronti di Coppi e di Magni. Come oggi, per esempio. Oggi, dalla tragica azione di Coppi e Magni si sono salvati soltanto Wagnmans, Nencini, Monti, Van Breenen, Clerici, Gemiani, Moser e Assirelli. Ma a quale prezzo? Lo



CANNES — Dopo avergli tirato la volata, Coppi lascia passare Magni che vince la 11. tappa del Giro (telefoto)

**I discorsi**  
Tutti e quattro i governi — egli ha detto — hanno manifestato un atteggiamento positivo. Lo scopo di questa conferenza deve essere quello di cercare la strada che corrisponde alle aspirazioni del popolo austriaco, assicurando la pace e la sicurezza mondiale e della sicurezza per tutte le nazioni.

**Colombi parla a Taranto sulla libertà nelle fabbriche**  
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza tarantina che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Colombi parla a Taranto sulla libertà nelle fabbriche**  
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza tarantina che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Avriva Molotov**  
La cerimonia della firma è stata breve e solenne. Preceduti da un corteo di ministri e funzionari austriaci, i ministri degli esteri, delle quattro potenze sono giunti uno dopo l'altro fra le 10 e le 11,30, nella sala del marmi del Castello del Belvedere. Preceduti da una scorta di polizia, i ministri degli esteri sono giunti uno dopo l'altro fra le 10 e le 11,30, nella sala del marmi del Castello del Belvedere. Preceduti da una scorta di polizia, i ministri degli esteri sono giunti uno dopo l'altro fra le 10 e le 11,30, nella sala del marmi del Castello del Belvedere.

**Bulgaria a Mosca**  
MOSCA, 15. — Il primo ministro bulgaro Bulganin è giunto a Mosca dalla conferenza di Vienna. Secondo quanto riferisce la stampa bulgara, Bulganin ha dichiarato prima di ripartire per Mosca: «L'atmosfera di amicizia, la piena comprensione e la totale unanimità delle quattro grandi potenze sono stati caratterizzati dalla conferenza di Vienna. La Federazione indiana ha preso il risultato passivo della conferenza di Mosca. I ministri di Stato hanno fatto in modo che in un breve lasso di tempo siano stati esaminati e risolti i problemi di grande importanza internazionale e politica. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli.

**Si cercano gli eredi di oltre mezzo miliardo**  
La somma apparteneva a una napoletana morta in Francia  
NAPOLI, 15. — Attive indagini sono in corso per rintracciare gli eredi di un patrimonio di oltre mezzo miliardo di lire, appartenente a una signorina Virginia Dele Sedice, nata a Napoli il 15 marzo 1887 e deceduta in Francia a Saint Remy il 12 dicembre 1951. Memoria che il cognome Dele Sedice si è diffuso nella provincia di Campobasso.

**DA UNO DEI NOSTRI INVIATI**  
CANNES, 15. — Nato bene, cresciuto meglio. Così, si può dire del « Giro ». La corsa di oggi è stata ancora più bella della corsa di ieri. Infatti, la corsa d'oggi è stata magnifica, entusiasmante, drammatica. Sulla corsa d'oggi (e quindi sul « Giro ») gli « assenti » hanno piantato la bandiera di vittoria. E lo hanno fatto in maniera spavalda, con l'autorità della classe e dei « giuochi » di tattica, nei quali sono maestri.

**Colombi parla a Taranto sulla libertà nelle fabbriche**  
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza tarantina che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Colombi parla a Taranto sulla libertà nelle fabbriche**  
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza tarantina che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Il discorso di Amendola**  
FIRENZE, 15. — Il compagno Giorgio Amendola, della segreteria provinciale del P.C.I., ha parlato questa mattina a conclusione di una entusiastica manifestazione dei comunisti fiorentini, che hanno voluto offrire un bilancio della forza del Partito e della sua attività durante l'anno di lavoro. Amendola ha sottolineato la necessità di una politica nazionale, indipendente da ingerenze esterne, e ha chiesto un governo nuovo e una politica nuova.

**Domani la conferenza stampa presso la sede dell'U.I.L.**  
**I parastatali smaschereranno le menzogne del ministro Gava**  
Domani mattina alle ore 10 presso la sede dell'Unione Italiana della Federazione indiana ha preso il risultato passivo della conferenza di Mosca. I ministri di Stato hanno fatto in modo che in un breve lasso di tempo siano stati esaminati e risolti i problemi di grande importanza internazionale e politica. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli. La conferenza di Mosca ha dimostrato che la cooperazione internazionale è un conto dell'umanità e che la pace è un bene comune di tutti i popoli.

**Si cercano gli eredi di oltre mezzo miliardo**  
La somma apparteneva a una napoletana morta in Francia  
NAPOLI, 15. — Attive indagini sono in corso per rintracciare gli eredi di un patrimonio di oltre mezzo miliardo di lire, appartenente a una signorina Virginia Dele Sedice, nata a Napoli il 15 marzo 1887 e deceduta in Francia a Saint Remy il 12 dicembre 1951. Memoria che il cognome Dele Sedice si è diffuso nella provincia di Campobasso.

**Colombi parla a Taranto sulla libertà nelle fabbriche**  
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza tarantina che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

## LA PAROLA DEL PARTITO COMUNISTA NEI GRANDI COMIZI DI IERI

**I successi della politica di pace e di coesistenza costituiscono una chiara indicazione per l'Italia**

Pajetta sottolinea a Forlì l'importanza del trattato con l'Austria e del prossimo incontro di Belgrado  
Giorgio Amendola a Firenze rivolge un appello ai cattolici democratici per una nuova maggioranza

**Il comizio di D'Onofrio a Pescara**  
PESCARA, 11. — Il compagno Edoardo D'Onofrio, ministro della segreteria del P.C.I., ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza pescarese che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno D'Onofrio ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Il comizio di D'Onofrio a Pescara**  
PESCARA, 11. — Il compagno Edoardo D'Onofrio, ministro della segreteria del P.C.I., ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza pescarese che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno D'Onofrio ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

**Il comizio di D'Onofrio a Pescara**  
PESCARA, 11. — Il compagno Edoardo D'Onofrio, ministro della segreteria del P.C.I., ha tenuto un sereno e pubblico comizio alla cittadinanza pescarese che si era radunata in Piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno D'Onofrio ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.